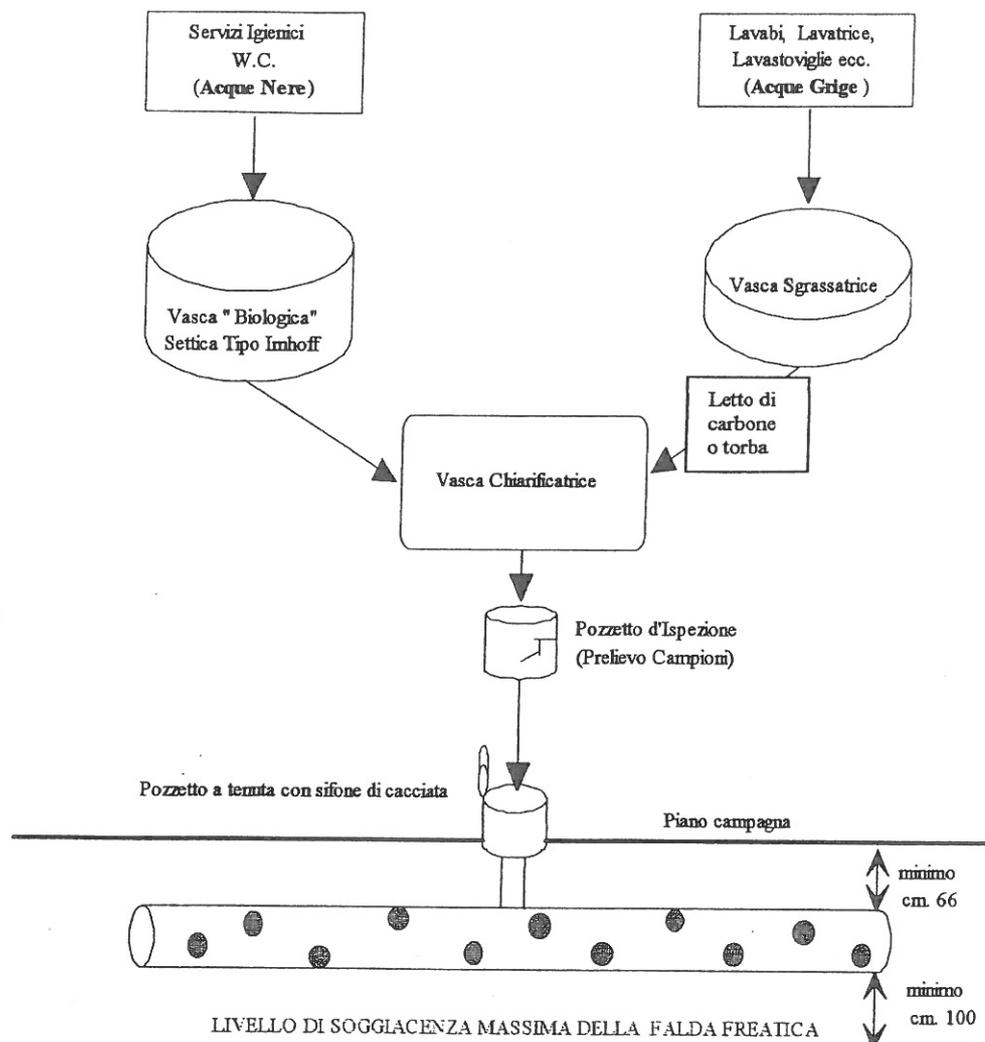


SCHEMA INDICATIVO IMPIANTO DEPURAZIONE REFLUI CIVILI
CON SMALTIMENTO FINALE NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SUOLO
MEDIANTE DISPERSIONE PER SUB-IRRIGAZIONE



NOTE (Cfr. Delibera Interministeriale del 04/02/1977)

L'immissione dei reflui depurati in condotta disperdente dovrà essere effettuata tramite pozzetto a tenuta con sifone di cacciata

Le condotte disperdenti devono essere poste lontano da fabbricati, cortili, aree pavimentate ed ogni altra struttura che possa ostacolare il passaggio dell'aria nel terreno. Lo sviluppo della condotta, lineare o ramificata, con una pendenza fra lo 0,2 e lo 0,5%, deve essere previsto in funzione del terreno e delle persone servite, ad esempio: in presenza di sabbia, materiale leggero di riporto e pietrisco 2-3 m. di condotta per ogni persona servita, se trattasi di terreno costituito da sabbia sottile con argilla da 5 a 10 m. per ogni persona. La sola argilla è inadatta.

Fra la condotta disperdente ed ogni altra opera destinata al servizio dell'acqua potabile (pozzi, condotte, serbatoi) dovrà essere rispettata una distanza minima di 30 m.; distanza da rispettarsi anche tra due condotte disperdenti.

Il trattamento separato delle acque è la versione ottimale a cui si deve tendere in fase di nuova costruzione e di modifica o ristrutturazione. Per situazioni esistenti la Deliberazione 4/2/1977 accetta anche solo la parte comprendente la fossa Imhoff ed il pozzetto di ispezione e prelievo.